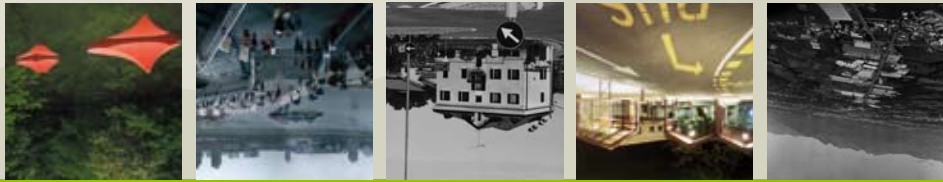


RASSEGNA FOTOGRAFICA a cura di Fabrizio Lava
 in collaborazione con la direzione della Campagna *Insieme nel Paesaggio*

Guardare il paesaggio e vederne il movimento, l'invisibile adattamento vitale.
 Perché il paesaggio cambia, lentamente, impercettibilmente cambia.

Paesaggi in Cantiere

29 marzo • 11 maggio



Paesaggi in Cantiere

29 marzo • 11 maggio

Paesaggi in Cantiere è una rassegna curata da Fabrizio Lava in collaborazione con la direzione della Campagna di sensibilizzazione *Insieme nel Paesaggio*.

La Campagna *Insieme nel Paesaggio* è un'iniziativa promossa dall'Osservatorio Beni Culturali e Ambientali del Biellese, al quale aderiscono 23 associazioni biellesi, che ha saputo riunire intorno a questo progetto diverse istituzioni: la RECEP (Rete Europea di enti locali e regionali per l'attuazione della Convenzione europea del paesaggio) e la Regione Piemonte, la Provincia e la Città di Biella, i Comuni di Candelo e Cossato, la Fondazione Museo del Territorio Biellese e la rete ecomuseale.

L'Osservatorio biellese è oggi titolare del Coordinamento di otto Osservatori del paesaggio di altrettante province piemontesi ed è socio fondatore di CivilScape, la rete europea delle ONG che operano nel campo del paesaggio.

La campagna ha obiettivi di lungo periodo: creare una consapevolezza e una tensione costante sul tema del paesaggio e, in applicazione della Convenzione europea del paesaggio, lavorare come organismo di raccordo tra la "società civile", le Amministrazioni pubbliche (Regione, Provincia e Comuni) e le reti italiane ed europee attive in questo campo.



VILLA PIAZZO • PETTINENGO

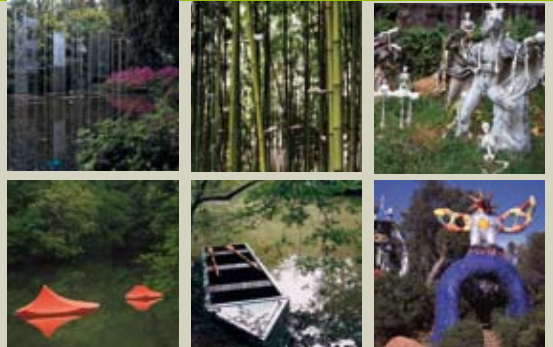
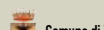
11 aprile - 11 maggio 2008

**ARTE IN GIARDINO:
 SCULTURE E INSTALLAZIONI CONTEMPORANEE IN ITALIA**
 Mostra fotografica documentaria a cura di Michela Pasquali
 con la collaborazione di Francesca De Col Tana

La mostra documentaria rappresenta un interessante itinerario alla scoperta dei giardini d'arte in Italia. Nella giornata d'inaugurazione interverrà Michela Pasquali curatrice della mostra. Quest'articolata panoramica, ha lo scopo di offrire un'analisi delle tendenze e dei criteri attraverso i quali il rapporto tra arte e natura si reinventa all'interno del giardino contemporaneo che diventa così uno dei laboratori più vitali dell'odierna avanguardia artistica. La mostra sottolinea il legame tra l'opera ed l'ambiente in cui essa prende forma, rimarcando la nuova tendenza ad esporre le opere in un contesto naturalistico diverso dai tradizionali luoghi d'esposizione. L'espressione di queste moderne forme di creatività genera una riflessione sul rapporto scultura-ambiente, secondo una progettualità attiva e consapevole che può condurre ad una ancor maggiore sinergia tra architettura del paesaggio e arte.

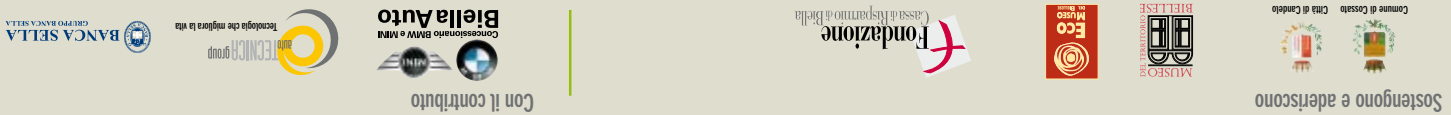
• INAUGURAZIONE VENERDÌ 11 APRILE ORE 18.00

ORARI: giovedì ore 14.00-19.00, sabato e domenica ore 14.00-19.00 / tel. 015 8445714 - www.pacefuturo.it



Conferenza di presentazione del Progetto ARTENELBOSCO venerdì 11 aprile ore 18.30

ARTENELBOSCO vuole essere uno spazio artistico, didattico e dinamico capace di far interagire e riflettere i diversi soggetti presenti nel territorio sui temi della natura, dell'ambiente e dell'arte. L'iniziativa promossa dalla Comunità Montana Valle di Mosso su proposta dall'Associazione Culturale La Finestra sull'Arte, si accosta alle linee guida espresse nel Piano Direttore del Parco della Rovella, di cui condivide gli obiettivi fondamentali. Il primo step è quello di dare vita ad un concorso annuale rivolto a giovani artisti che invieranno i loro progetti di land-art i quali, dopo essere stati valutati e selezionati, saranno realizzati e postati sulla Rovella.



segreteria: Na.tur.arte / tel. 015 2522729 / info@naturarte.net

Il paesaggio attraverso il cinema, la fotografia, il teatro e la musica, con iniziative promosse dall'Osservatorio, dai suoi soci e da altri soggetti locali.
www.paesaggiinvesiva.it

Prima Conferenza Provinciale per il Paesaggio
 Il futuro del paesaggio biellese nella prospettiva della Convenzione Europea.

Cammin-saggio
 Camminare il paesaggio:
 sette camminate esplorative dentro i paesaggi biellesi.

A cinque anni da una prima, analoga iniziativa, l'Osservatorio Beni Culturali e Ambientali del Biellese coinvolge in una riflessione attiva sul paesaggio le pubbliche amministrazioni, le associazioni, gli abitanti e si fa motore di una nuova serie di progetti ed eventi dedicati al tema:

**MUSEO
DEL
TERRITORIO
BIELLESE**
BIELLA
29 marzo
11 maggio
2008



ORARI
lunedì chiuso,
dal martedì al giovedì 15.00-19.00,
venerdì 15.00-22.00,
sabato e domenica 10.00-19.00
tel 015-2529345
www.museodelterritorio.biella.it

VISTI DALL'ALTO

Percorsi del paesaggio biellese nelle fotografie di Pietro Minoli

Progetto e ricerca iconografica a cura di **Fabrizio Lava**
Catalogo a cura di **Francesco Alberti** e **Giuseppe Pidello**
60 immagini, stampe 70x70 cm, catalogo 22x22 cm di 96 pagine b/n

Prodotta da: **Fondazione**
Cassa di Risparmio di Biella

Pietro Minoli era un professionista impegnato a descrivere e raccontare, giorno dopo giorno, e per decenni, con la cronaca minuta, il fluire della vita di una città e di una provincia, di una comunità e del suo paesaggio. La sequenza delle sue vedute dall'alto documenta "obiettivamente" la mutazione profonda del territorio biellese tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Novanta.

Nell'ambito della collana che attinge al grande archivio di immagini aeree custodite dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Biella**, nel 2005 è stato pubblicato un primo volume dedicato alla città di Biella a cui ora segue questo volume in cui si estende la visione di Minoli all'intero territorio biellese e alle trasformazioni dei luoghi che più identificano il paesaggio biellese, costituendo il primo passo di un più ampio progetto di valorizzazione dell'archivio, sia per quanto riguarda il suo ordinamento archivistico, sia in relazione al suo fondamentale valore per l'analisi del territorio.



In collaborazione con:



S/GUARDI E RI/GUARDI Nord-Est

Quattro fotografi portano il loro sguardo analitico e stilistico sulle trasformazioni del Biellese contemporaneo, aprendo uno spazio di lettura e confronto che dovrà avere nuove tappe nel futuro.

Il biellese orientale nelle fotografie di **Fulvio Bortolozzo, Piercarlo Gabriele, Damiano Andreotti e Fabrizio Lava**
70 immagini, stampe vari formati

Nel 2006 presso lo spazio espositivo del Project Store di Valle Mosso è stata allestita la mostra S/guardi e Ri/guardi che presenta Valle Mosso attraverso l'obiettivo di sei fotografi.

Da questo primo lavoro nasce l'idea di dare continuità a quel percorso visivo ampliando l'area d'indagine fino ai confini del Biellese orientale con una nuova campagna fotografica da "terra".

Una lettura che vuole censire la visuale intorno a noi per provocare una riflessione su luci ed ombre del nostro paesaggio. Nel progetto convivono la ricerca in b/n di Piercarlo Gabriele, che attraverso la dosatura dei pieni e dei (pochi) vuoti registra in modo puntuale il paesaggio, insieme alle fotografie di Damiano Andreotti che compie un viaggio attraverso i non luoghi che pochi vedono ma molti attraversano.

Fulvio Bortolozzo invece aspetta quella luce particolare del crepuscolo che ci restituisce forme e colori sorprendenti, quasi a dar voce ad una richiesta per contrastare il colore grigio che domina il nostro territorio urbano. Fabrizio Lava chiude il percorso di immagini con una ricerca sui nuovi spazi di aggregazione: luoghi senza identità, privi storia, ambienti che, spogliati dalla frenesia e dai viavai, rimangono desolati e inermi svuotati del loro surrogato d'individualità.



DISEASED CITY - LE CITTÀ MALATE

Con la presentazione del lavoro di un autore cinese, di grande valenza simbolica, "le città malate" riconnette gli sguardi storico e contemporaneo sul Biellese alla consapevolezza della dimensione globale della trasformazione in atto sul pianeta

Fotografie di **Chen Jiagang**, a cura di **Fang Lei**
10 fotografie a colori, grandissimo formato

Chen Jiagang rielabora, attraverso il computer, le immagini in collages che trasformano il paesaggio urbano in paesaggi astratti, sbarazzandosi del sentimento estetico tipico della maggior parte dei fotografi realisti. Il nome di Chen Jiagang è fortemente legato allo sviluppo dell'arte contemporanea cinese. Fotografo, architetto, curatore dell'Upriver Art Museum, nella sua carriera ha sempre prestato molta attenzione a spazi e paesaggi in cambiamento con l'industrializzazione.

Questa mostra in particolare è focalizzata sul suo lavoro di ricerca fotografica da cui emerge uno sguardo surreale sulle piccole città industriali della Cina occidentale e sulle grandi metropoli. L'analisi iconografica evidenzia la rapidità e la diffusione dell'urbanizzazione, provocando lo spettatore con un insistente quesito: se le città nate dall'idealismo rivoluzionario sono state abbandonate, è possibile che quelle nate dall'utilitarismo possano durare per sempre?

Gli scatti di Chen indagano la malattia urbana scaturita dalla modernizzazione: la perdita d'identità.

La nuova società industriale incoraggia la gente ad arricchirsi dando il via alla disperata ricerca della ricchezza materiale ed al rapido sviluppo che ha cambiato fisicamente le città: aspetti che nel loro acuirsi si sono fatti portatori di nuovi disagi.



FACCIA A FACCIA

Road movie realizzati su diversi tracciati stradali

A cura di **Fabrizio Lava**

Video senza dialoghi: uno sguardo indagatore su diverse aree del Biellese messe a confronto. Immagini che non vogliono essere una chiave di lettura ma una pura e semplice riflessione: uno spaccato sulla realtà paesaggistica locale per provocare un'analisi individuale sul contesto intorno a noi.

Sulle strade del paesaggio biellese

A cura di **Giuseppe Pidello**, riprese di **Maurizio Pellegrini**

Il territorio biellese, la sua natura, la sua cultura e i suoi prodotti, intrecciano tre elementi primari. La cerchia di montagne che lo delimitano su tre lati, la presenza diffusa di acque che ne hanno modellato i versanti collinari e determinato la collocazione dei nuclei più antichi, i tessuti e gli insediamenti produttivi che ne hanno contraddistinto l'economia negli ultimi due secoli, costituiscono i segni identitari nei quali si rispecchiano i suoi abitanti e per i quali il Biellese è conosciuto fuori dai suoi confini. Naturalmente e funzionalmente correlati, tali elementi si sono nel tempo tra loro combinati in "sistemi lineari" che definiscono la fisionomia del "volto" che ci rappresenta. Il video racconta un viaggio, dall'alba al tramonto, sulle strade che influenzano la percezione contemporanea del nostro territorio. Un'esplorazione lungo le linee guida del Progetto Paesaggio Biellese, proposto dalla Provincia e dalla Città di Biella in attuazione della Convenzione europea del paesaggio.